

Comunicato Stampa

Il Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries approva i risultati consolidati al 31 marzo 2025

- Ricavi consolidati pari a Euro 147,4 milioni, +0,7% rispetto ai primi tre mesi 2024.
- EBITDA consolidato pari a Euro 26,6 milioni, corrispondente al 18.1% dei ricavi e sostanzialmente in linea con il dato dei primi tre mesi del 2024; al netto di alcune poste non ricorrenti, la profittabilità sarebbe stata pari al 18,6%.
- Risultato netto consolidato pari a Euro 10,1 milioni, -38,7% rispetto al risultato netto registrato nei primi tre mesi del 2024; il decremento è dovuto principalmente all'assenza di una posta straordinaria favorevole, legata a CFM, presente, invece, nello stesso periodo del 2024 e all'impatto dei tassi di cambio sulla valutazione dell'opzione put/call sulla quota di minoranza di Kiona (entrambi gli elementi non rivestono carattere monetario).
- Posizione finanziaria netta consolidata negativa pari a Euro 43,9 milioni, in riduzione rispetto a Euro 50,2 milioni al 31 dicembre 2024 e inclusiva dell'effetto contabile legato all'applicazione dell'IFRS16 pari a Euro 30,8 milioni.

Brugine, 13 maggio 2025 - Il Consiglio di Amministrazione di CAREL Industries S.p.A. ('CAREL', o la 'Società' o la 'Capogruppo'), riunitosi in data odierna, ha approvato i risultati consolidati al 31 marzo 2025.

Francesco Nalini, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato: *"I risultati al 31 marzo 2025 confermano il percorso di progressivo miglioramento delle performance avviato a metà del 2024. Se l'anno scorso tale trend era stato sostenuto principalmente dal graduale esaurimento dell'effetto negativo del de-stocking e dalla normalizzazione della base di confronto con il 2023, il primo trimestre del 2025 segna un ulteriore passo avanti, grazie a una significativa ripresa della domanda - in particolare nel settore della refrigerazione in area EMEA - nonostante un contesto globale ancora caratterizzato da instabilità.*

Tale dinamica si riflette in un portafoglio ordini in forte crescita, che esprime un potenziale promettente per i ricavi dei prossimi trimestri, anche grazie al pieno ripristino della capacità produttiva, ottimizzata nel 2024 per rispondere a condizioni di mercato meno favorevoli.

Anche la marginalità ha mostrato segnali incoraggianti: l'Ebitda margin si è mantenuto su livelli solidi rispetto all'anno precedente e, al netto degli elementi non ricorrenti, ha registrato un miglioramento di 50 bps, raggiungendo il 18,6%. Questo risultato è stato reso possibile da un'efficace gestione degli approvvigionamenti, che ha permesso al Gruppo di beneficiare del calo dei prezzi delle materie prime elettroniche. A ciò si aggiunge lo sviluppo dei servizi digitali, ad alta marginalità, che è stato sempre uno degli elementi principali della nostra strategia.

Dal punto di vista finanziario, il trimestre ha visto un'ulteriore riduzione del debito netto, che si attesta a circa 44 milioni di euro, a testimonianza della solidità e della disciplina che contraddistinguono il Gruppo.

Manteniamo alta l'attenzione sull'evoluzione dello scenario macroeconomico e delle tensioni geopolitiche, che continuano a rappresentare un fattore di incertezza. Tuttavia, il fatto di avere una footprint produttiva diffusa in tutto il mondo, basata sulla duplicazione dei processi e quindi particolarmente resiliente anche in presenza di dazi e tariffe, ci permette di guardare al 2025 con fiducia.

Il Gruppo continuerà a investire in innovazione, sostenibilità e valore per il cliente, con l'obiettivo di cogliere con prontezza e determinazione le opportunità che emergeranno nel prossimo futuro."

Ricavi consolidati

I ricavi consolidati ammontano a Euro 147,4 milioni, in crescita dello 0,7% (+0,1% a cambi costanti) rispetto agli Euro 146,4 milioni al 31 marzo 2024.

Sebbene di limitata entità, la crescita registrata nel corso del primo trimestre dell'anno segna un'inversione di tendenza, arrivando dopo quattro trimestri in calo. È importante sottolineare che l'accelerazione avrebbe potuto essere maggiore se non fosse intervenuta una temporanea limitazione della capacità produttiva del Gruppo, la quale era stata ottimizzata sui flussi del 2024, un esercizio particolarmente sfidante sotto il profilo della domanda. Tali criticità sono state progressivamente superate e gli ordini inevasi sono stati posticipati nel secondo trimestre. Le dinamiche poste a base della crescita registrata al 31 marzo sono molteplici e riguardano diversi settori e aree geografiche. Iniziando dalla Refrigerazione, dopo quasi un anno e mezzo di debolezza nel ciclo degli investimenti in Europa, a causa di uno scenario macroeconomico non favorevole (tassi di interesse e inflazione elevata), si è assistito ad una ripartenza significativa della domanda. Tale trend, che si è gradualmente rafforzato nel corso dei primi mesi, sottende ad un incremento dei ricavi che, in tale mercato, in area EMEA si è attestato ad una doppia cifra percentuale. Positivi anche i risultati raggiunti in Nord America, sebbene penalizzati da una spalla di comparazione del 2024 molto elevata. In APAC i risultati sono stati meno brillanti, principalmente per elementi contingenti ed è atteso un miglioramento nel prosieguo dell'anno.

Passando al settore dell'HVAC, quest'ultimo chiude in sostanziale continuità rispetto al primo trimestre del 2024. Tale continuità, tuttavia, nasconde degli aspetti decisamente positivi: prosegue, anzitutto, la crescita estremamente robusta nel settore dei data center, guidata principalmente dagli Stati Uniti. Positivi sono anche i risultati del settore industriale, in continuità rispetto agli ultimi trimestri dell'anno passato. Per quanto riguarda il settore commerciale, si nota un maggiore allineamento delle performance del Gruppo alla domanda, grazie all'esaurirsi del fenomeno del *de-stocking* che aveva avuto un impatto significativo sui risultati del 2024. Da segnalare il fatto che il primo trimestre del 2024 era stato caratterizzato, in particolare in area EMEA, da una coda positiva legata alle pompe di calore. A tal proposito, nei primi mesi di quest'anno, non ci sono stati precisi segnali di recupero in tale segmento, sebbene, nel medio termine ci si attenda un trend positivo.

Analizzando le singole aree geografiche, la regione che riveste maggior peso per il Gruppo, l'EMEA (Europa, Medio-Oriente, Africa), da cui deriva il 67% dei ricavi, chiude il primo trimestre del 2025 con un incremento a cambi costanti pari allo 0,8%. Tale risultato è particolarmente positivo perché segnala l'inversione di tendenza e il ritorno alla crescita nell'area geografica di maggior peso. La maggiore contribuzione alle performance arriva dal settore della Refrigerazione, con una crescita a doppia cifra percentuale, guidata da una ripresa robusta del ciclo di investimenti, in particolare nel segmento *food retail*. Le performance nel settore HVAC sono state, invece, leggermente negative, principalmente per la minore contribuzione del settore delle pompe di calore che, invece, nel primo trimestre del 2024 era stata ancora elevata. Più in generale, la domanda nel settore dell'HVAC rimane meno brillante rispetto a quella della Refrigerazione, sebbene nei prossimi trimestri sia atteso un graduale miglioramento, principalmente dovuto alla discesa dei tassi e ad un'inflazione vicina al 2%.

L'APAC (Asia-Pacific), che rappresenta circa il 12% dei ricavi del Gruppo, riporta un calo a cambi costanti pari all'15,5% rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2024. I risultati sono stati impattati da una serie di elementi contingenti e dal timing di alcuni ordini e progetti rilevanti. A partire dal secondo trimestre si prevede comunque un recupero significativo, sebbene lo scenario economico risulti particolarmente complesso in Cina, anche a causa delle tensioni geopolitiche e dei dazi.

I Ricavi derivanti dal Nord America, che rappresentano circa il 18% del totale, crescono del 10,4% a cambi costanti e beneficiano principalmente di eccellenti performance nel settore HVAC, in particolare nelle applicazioni legate al raffrescamento dei centri di calcolo e ad altre applicazioni industriali innovative. I risultati nella Refrigerazione sono in linea rispetto ai trimestri precedenti ma penalizzati da una spalla di comparazione molto elevata (il primo trimestre del 2024 è stato il miglior trimestre di sempre in Nord America in tale settore). Si mantiene alto l'interesse verso soluzioni sempre più orientate all'efficienza energetica (anche tramite la tecnologia a velocità variabile) e all'utilizzo di refrigeranti a basso impatto inquinante, principalmente refrigeranti naturali. Infine, il Sud America (che rappresenta circa il 2% del totale del volume d'affari del Gruppo) riporta, a cambi costanti, risultati in crescita rispetto al primo trimestre del 2024, principalmente guidati dal condizionamento in Brasile.

Tab. 1 Ricavi per area di business (*milioni di euro*)

	31.03.2025	31.03.2024	Delta %	Delta fx %
Ricavi HVAC	103.810	104.190	(0,4%)	(1,1%)
Ricavi REF	43.395	41.981	3,4%	3,3%
Totale Ricavi Core	147.205	146.172	0,7%	0,1%
Ricavi No Core	195	243	(19,7%)	(20,1%)
Totale Ricavi	147.400	146.415	0,7%	0,1%

Tab. 2 Ricavi per area geografica (migliaia di euro)

	31.03.2025	31.03.2024	Delta %	Delta fx %
Europa, Medio Oriente e Africa	99.521	98.454	1,1%	0,8%
APAC	17.791	20.821	(14,6%)	(15,5%)
Nord America	26.813	23.584	13,7%	10,4%
Sud America	3.275	3.556	(7,9%)	2,9%
Ricavi netti	147.400	146.415	0,7%	0,1%

EBITDA consolidato

L'EBITDA consolidato al 31 marzo 2025 è pari a Euro 26,6 milioni, in linea rispetto al dato registrato nello stesso periodo del 2024. La profittabilità, intesa come rapporto tra EBITDA e Ricavi è stata pari al 18,1%, anche questa allineata a quella del primo trimestre del 2024. Si sottolinea che, al netto di alcune poste non ricorrenti la profittabilità sarebbe stata pari al 18,6%. L'andamento dell'EBITDA riflette la sostanziale continuità con i risultati dei precedenti trimestri e quindi anche limitati effetti positivi derivanti dalla leva operativa. A ciò si aggiunge l'effetto positivo della controllata Kiona, che ha chiuso il trimestre con un EBITDA margin di circa il 25%.

Risultato netto consolidato

Il risultato netto consolidato pari a Euro 10,1, milioni risulta in calo dell'38,7% rispetto agli Euro 16,5 milioni al 31 marzo 2024. Tale differenza è legata all'assenza di una posta straordinaria favorevole (relativa alla quota di minoranza di CFM) presente, invece, nello stesso periodo del 2024 e all'impatto dei tassi di cambio sulla valutazione dell'opzione put/call sulla quota di minoranza di Kiona (entrambi gli elementi non rivestono carattere monetario). Il tax rate si attesta al 21,3%, leggermente migliorativo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (22,3%).

Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta consolidata risulta negativa per Euro 43,9 milioni, inclusiva dell'effetto contabile legato all'applicazione dell'IFRS16 pari a Euro 30,8 milioni. Il decremento di circa 6 milioni rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2024 riflette solidi risultati operativi e un'attenta gestione del capitale circolante. Gli investimenti risultano pari ad Euro 4,4 milioni, in leggera contrazione rispetto al livello del 2024 (che aveva rappresentato un anno record).

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche il primo trimestre del 2025 è stato influenzato da un contesto geopolitico complesso, segnato dal protrarsi dei conflitti tra Russia e Ucraina e tra Israele e Hamas, con ricadute su scala globale in termini di instabilità e incertezza. Lo scenario macroeconomico continua a presentare andamenti differenziati nelle principali aree in cui il Gruppo è presente: Europa, Asia e Stati Uniti. In Europa, l'inflazione si è progressivamente avvicinata all'obiettivo del 2% portando con sé un allentamento della politica della monetaria da parte della BCE, anche se la crescita economica rimane debole. In Asia, la ripresa appare disomogenea: se da un lato si registrano segnali positivi sul fronte della produzione industriale, dall'altro persistono incertezze legate alla domanda interna, in particolare in Cina, e al rischio deflazionistico in alcune economie chiave. Negli Stati Uniti, l'economia si conferma resiliente, sostenuta da una solida occupazione e da consumi robusti, ma l'implementazione delle politiche protezionistiche dell'attuale amministrazione rendono il futuro particolarmente incerto.

La visibilità, risulta, quindi molto bassa. Tuttavia, in ragione dei buoni risultati ottenuti nel corso del primo trimestre, del portafoglio ordini che, nonostante il breve periodo di back-log (3-5 settimane), continua ad essere robusto e dei trend positivi osservati sul mercato, il Gruppo si attende di chiudere il secondo trimestre con una crescita dei ricavi, rispetto al secondo trimestre del 2024, tra l'alta singola cifra e la bassa doppia cifra percentuale.

Quanto sopra non include eventuali sviluppi geo-politici negativi, al momento non prevedibili.



CAREL INDUSTRIES S.p.A.
via dell'Industria, 11 - 35020 Brugine - Padova - Italy
Phone (+39) 049 97 16 611 - Fax (+39) 049 97 16 600
carel.com - carel@carel.com

Cap. Soc. € 11.249.920,50 i.v.
C.C.I.A.A. Padova Reg. Imp n. 04359090281
Part. IVA e Cod. Fisc. 04359090281

N. Reg. Prod. Pile: IT09060P00000903
N. Reg. Prod. AEE: IT1603000009265



CONFERENCE CALL

I risultati al 31 marzo 2025 saranno illustrati oggi, 13 maggio 2025, alle ore 16,30 (CET), nel corso di una *conference call* con la comunità finanziaria trasmessa anche in *web casting* in modalità *listen only* sul sito www.carel.com sezione Investor Relations.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Biondo, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni

INVESTOR RELATIONS

Giampiero Grosso – Investor Relations Manager
giampiero.grosso@carel.com
+39 049 9731961

MEDIA RELATIONS

Barabino & Partners
Fabrizio Grassi
f.grassi@barabino.it
+39 392 73 92 125
Giuseppe Fresa
g.fresa@barabino.it
+39 348.57.03.197

CAREL

Il Gruppo Carel è tra i leader nella progettazione, nella produzione e nella commercializzazione a livello globale di componenti e soluzioni tecnologicamente avanzate per raggiungere performance di alta efficienza energetica nel controllo e nella regolazione di apparecchiature e impianti nei mercati del condizionamento dell'aria ("HVAC") e della refrigerazione. Carel è focalizzata su alcune nicchie di mercato verticali caratterizzate da bisogni estremamente specifici, da soddisfare con soluzioni dedicate sviluppate in profondità su tali bisogni, in contrapposizione ai mercati di massa.

Il Gruppo progetta, produce e commercializza soluzioni hardware, software e algoritmiche finalizzate sia ad aumentare le performance di unità e impianti a cui le stesse sono destinate sia al risparmio energetico, con un marchio globalmente riconosciuto nei mercati HVAC e della refrigerazione (complessivamente, "HVAC/R") in cui esso opera e, a giudizio del management della Società, un posizionamento distintivo nelle nicchie di riferimento in tali mercati.

HVAC è il principale mercato del Gruppo, rappresentando il 71% dei ricavi del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, mentre il mercato della refrigerazione ha rappresentato il 29% dei ricavi del Gruppo.

Il Gruppo impegna risorse significative nella ricerca e sviluppo ("Ricerca e Sviluppo"), area a cui viene attribuito un ruolo di rilevanza strategica per mantenere la propria posizione di leadership nelle nicchie di riferimento del mercato HVAC/R, con particolare attenzione all'efficienza energetica, alla riduzione dell'impatto ambientale, ai trend relativi all'utilizzo dei gas refrigeranti naturali, all'automazione e alla connettività remota (Internet of Things), e allo sviluppo di soluzioni e servizi data driven.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo è operativo attraverso 47 filiali che includono 15 aree produzione situate in vari paesi. Alla stessa data circa l'80% dei ricavi del Gruppo è stato generato al di fuori dell'Italia e più del 30% al di fuori dell'area EMEA (Europe, Middle East, Africa). Gli Original Equipment Manufacturer o OEMs, fornitori di unità complete per applicazioni nei mercati HVAC/R, costituiscono la principale categoria di clientela della Società, su cui il Gruppo è focalizzato per la costruzione di relazioni a lungo termine.

Si riportano di seguito i prospetti di bilancio consolidato del Gruppo Carel Industries non soggetti a revisione contabile.

Prospetti di Bilancio consolidato al 31 marzo 2025

Situazione Patrimoniale e finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)	31.03.2025	31.12.2024
Attività materiali	118.957	123.124
Attività immateriali	375.626	379.745
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.083	3.999
Altre attività non correnti	4.452	4.468
Attività fiscali differite	15.422	14.689
Attività non correnti	518.541	526.025
Crediti commerciali	105.874	99.606
Rimanenze	97.116	94.206
Crediti tributari	5.201	6.238
Crediti diversi	22.440	22.540
Attività finanziarie correnti	3.263	3.290
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	105.896	99.119
Attività correnti	339.789	324.998
TOTALE ATTIVITA'	858.330	851.023
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	440.148	434.944
Patrimonio netto delle interessenze di terzi	6.500	6.591
Patrimonio netto consolidato	446.648	441.535
Passività finanziarie non correnti	99.949	109.367
Fondi rischi	6.459	6.358
Piani a benefici definiti	7.231	7.390
Passività fiscali differite	25.590	26.185
Altre passività non correnti	88.722	87.720
Passività non correnti	227.951	237.020
Passività finanziarie correnti	53.140	43.231
Debiti commerciali	65.987	62.689
Debiti tributari	6.508	6.250
Fondi rischi	4.986	5.435
Altre passività correnti	53.111	54.863
Passività correnti	183.732	172.468
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	858.330	851.023

Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)	31.03.2025	31.03.2024
Ricavi	147.400	146.415
Altri ricavi	1.149	1.124
Acquisti materie prime. componenti. merci e variazione rimanenze	(57.044)	(60.354)
Costi per servizi	(21.495)	(20.495)
Costi di sviluppo capitalizzati	1.262	1.285
Costi del personale	(42.905)	(40.387)
Altri proventi/(oneri)	(1.745)	(921)
Ammortamenti e svalutazioni	(11.161)	(9.508)
RISULTATO OPERATIVO	15.461	17.158
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.731)	(1.523)
Utile/(Perdite) su cambi	(891)	2.672
Utile/(Perdite) da valutazioni passività per opzioni su quote di minoranza	-	3.454
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.839	21.762
Imposte sul reddito	(2.733)	(4.848)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	10.106	16.915
Interessenza di terzi	(22)	389
UTILE/(PERDITA) DEL GRUPPO	10.129	16.525

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)	31.03.2025	31.03.2024
Utile/(perdita) dell'esercizio	10.106	16.915
Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:		
- Variazione fair value derivati di copertura al netto dell'effetto fiscale	(35)	(30)
- Differenze cambio da conversione	(4.960)	2.034
Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:		
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	-	-
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio	5.111	18.919
di cui attribuibile a:		
- Soci della controllante	5.203	18.437
- Minoranze	(91)	481
Utile per azione		
Utile per azione (in unità di euro)	0,09	0,15

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	31.03.2025	31.03.2024
Utile/(perdita) netto	10.106	16.915
Aggiustamenti per:		
Ammortamenti e svalutazioni	11.161	9.508
Accantonamento e utilizzo fondi	(123)	1.255
Altri Oneri (proventi) non monetari	2.461	(4.789)
Imposte	2.733	4.848
Movimenti di capitale circolante:		
Variazione crediti commerciali e altri crediti correnti	(6.196)	(4.922)
Variazione magazzino	(3.221)	(3.079)
Variazione debiti commerciali e altri debiti correnti	(1.106)	(8.029)
Variazione attività non correnti	90	(33)
Variazione passività non correnti	(6)	(925)
Flusso di cassa da attività operative	15.900	10.747
Interessi netti pagati	(774)	(1.570)
Imposte pagate	(2.800)	(2.180)
Flusso di cassa netto da attività operative	12.326	6.997
Investimenti in attività materiali	(2.133)	(3.461)
Investimenti in attività immateriali	(2.245)	(1.924)
Investimenti/Disinvestimenti in attività finanziarie	-	-
Disinvestimenti in attività materiali e immateriali	156	83
Interessi incassati	435	1.090
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	-	(44.213)
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(3.788)	(48.426)
Accensione passività finanziarie	10.000	-
Rimborsi passività finanziarie	(8.795)	(10.901)
Rimborsi passività per canoni di leasing	(2.106)	(1.876)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(901)	(12.777)
Variazione nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.638	(54.205)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - iniziali	99.119	154.010
Differenze di conversione	(860)	142
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - finali	105.897	99.947

Variazioni del patrimonio netto consolidato <i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva di Cash Flow Hedge	Altre riserve	Utili (perdite) esercizi precedenti	Risultato del periodo	Patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi 1.01.2024	11.250	2.000	(3.015)	393	182.307	112.544	70.942	376.422	19.752	396.174
Operazioni tra azionisti										
Destinazione del risultato	-	-	-	-	-	70.942	(70.942)	-	-	-
Var. perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	13.875	-	13.875	(13.875)	-
Totale operazioni tra azionisti	11.250	2.000	(3.015)	393	182.307	197.361	-	390.297	5.877	396.174
Utile/(perdita) del periodo							16.525	16.525	389	16.915
Altre componenti del conto economico complessivo			1.942	(30)				1.912	92	2.004
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	1.942	(30)	-	-	16.525	18.437	481	18.919
Saldi 31.03.2024	11.250	2.000	(1.073)	363	182.307	197.361	16.525	408.734	6.358	415.092
Saldi 1.01.2025	11.250	2.250	638	127	205.069	152.967	62.642	434.944	6.591	441.535
Operazioni tra azionisti										
Destinazione del risultato	-	-	-	-	-	62.642	(62.642)	-	-	-
Totale operazioni tra azionisti	11.250	2.250	638	127	205.069	215.609	-	434.944	6.591	441.536
Utile/(perdita) del periodo							10.129	10.129	(22)	10.106
Altre componenti del conto economico complessivo			(4.891)	(35)	-			(4.926)	(69)	(4.995)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(4.891)	(35)	-	-	10.129	5.203	(91)	5.112
Saldi 31.03.2025	11.250	2.250	(4.253)	92	205.069	215.609	10.129	440.147	6.500	446.648